

# ALTRIMMAGINE

10

ARTE • ARCHITETTURA • DESIGN




Rivista d'Arte, Architettura, Design  
Periodico Trimestrale, Anno V, n. 10  
Giugno 1991

Direttore Responsabile  
**Onofrio Ottomanelli**  
Vicedirettore  
**Willi Ramstein**  
Progetto grafico  
**Mauro Castellani**  
impaginazione  
**Pierluigi Portolano**  
Coordinatore Editoriale e Redazionale  
**Michele R. Ottomanelli**  
Stampa  
**Gius. Laterza & Figli S.p.A. - Bari**

Direzione, Redazione, Amministrazione  
via C. Rosalba, 46/F - 70124 Bari  
Tel. 080/513489  
Redazione: **Grazia Iazeolla**  
Redazione Milano: **Pierfederico Caliarì**  
via Soperga, 41 - 20127 Milano  
Tel. 02/2840560 - Fax 02/2855913  
Direzione Sviluppo e Promozione  
**Pino Amato**  
Pubblicità e Abbonamenti  
**Angela La Torre**

Una copia L. 8.000  
Copia arretrata L. 10.000  
Tariffe di abbonamento: l'abbonamento  
si intende per 4 numeri, e può decorrere  
da qualsiasi numero; Italia L. 30.000,  
Estero L. 40.000 (Europa).  
Spedizione in abbonamento postale  
gruppo IV/70. C.C. Post. n. 17988700  
intestato a: **Onofrio Ottomanelli**  
via Camillo Rosalba 46/F - 70124 Bari

La riproduzione dei testi e foto è severamente  
vietata. Manoscritti disegni e fotografie anche  
se non pubblicati non si restituiscono.  
Le opinioni degli autori impegnano soltanto  
la loro responsabilità e non rispecchiano, ne-  
cessariamente, il pensiero della direzione.

Associato all'Unione   
Stampa Periodica Italiana

Collaboratori:  
**Adriana Baglioni, Nadia Boschi,**  
**Pierfederico Caliarì, Michele Campio-**  
**ne, Gino Dato, Lia De Venere, Luigi**  
**Paolo Finizio, Ugo La Pietra, Mario**  
**Losasso, Pasquale Pace,**  
**Claudio Roseti, Claudio Strinati.**

ONOFRIO OTTOMANELLI EDITORE

Autorizzazione Tribunale di Bari n. 858  
del 24 febbraio 1987

In copertina: **Gaetano Grillo,**  
*«Calendar» 1991, installazione presso  
lo studio dell'autore.*

## E D I T O R I A L E

Non c'è solo il progresso servitoci dal progetto di **Onofrio Ottomanelli**, p. 3

## A R T E

Intervista a Gaetano Grillo di **Onofrio Ottomanelli**, p. 4  
La scultura di Alberto Viani di **Luigi Paolo Finizio**, p. 9  
Iginio Iurilli di **Lia De Venere**, p. 15

## Osservatorio/Arte

a cura di **Luigi Paolo Finizio** e **Lia De Venere**

Sauro Cardinali alla Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Arezzo, p. 17  
Ovaldo Licini, *Disegni* alla Galleria Civica di Modena, p. 18  
L'arte astratto-concreta al Centro J. Gonzalez di Valencia, p. 19  
Enrico Sirello all'Ariete di Roma, p. 20  
Biagio Caldarelli alla Galleria Bonomo di Bari, p. 21  
Gianna Maggiulli alla Galleria Centrosei di Bari, p. 23

## A R C H I T E T T U R A

I materiali come segni di **Adriana Baglioni**, p. 24  
Architettura, decorazione e ornamento di **Claudio Roseti**, p. 29  
Decorazione e costruzione di **Mario Losasso**, p. 32  
Nunzio Dego: progetto per un monumento a Como  
di **Michele R. Ottomanelli** e **Pierfederico Caliarì**, p. 39

## D E S I G N

Strumenti disvelatori o strumenti ingannevoli? di **Ugo La Pietra**, p. 43  
Il Salone del Mobile italiano compie trent'anni di **Onofrio Ottomanelli**, p. 45

## A R T E E F I S C O

a cura di **Pasquale Pace**, p. 51

## L I B R I

a cura di **Gino Dato**, p. 53

## P A N O R A M A

p. 60



## Gianna Maggiulli

alla Galleria Centrosei di Bari

**G**li esiti più recenti della ricerca di Gianna Maggiulli, opportunamente riuniti in una calibrata mostra personale, danno conto di alcuni mutamenti intervenuti nel suo lavoro, che mantiene tuttavia un'intima esemplare coerenza, al riparo da facili ed opportunistici aggiornamenti, ma sempre attenta a non trascurare l'esigenza di confrontarsi con le componenti variabili dello Zeitgeist.

Fedele all'uso di un materiale povero, tipico del packaging più prosaico, ed apparentemente inerte dal punto di vista formale e cromatico - il cartone da imballaggio color caffelatte - Maggiulli punta a rivitalizzarlo attraverso accorte manipolazioni, che ne pongono allo scoperto le insospettabili potenzialità espressive.

Ma se in passato il ricorso al *décollage*, che priva il cartone degli strati superficiali, era affiancato da un intervento pittorico soggetto in misura consistente all'istintualità gestuale, e dalla presenza della parola più o meno allusivamente caratterizzata, oggi esso si è trasformato in una sorta di tecnica incisoria, che scava la materia nella profondità (esigua, ma comunque tale),



*Gianna Maggiulli, «Punto Zero» 1990, stacciato su cartone e smalto cm. 88x100.*

per metterne in evidenza le proprietà plastiche.

Il cromatismo binario (il bianco ed il nero) cui Maggiulli si attiene da anni, si è in questa fase radicalizzato, lasciando il posto a monocromi, che spesso oscillano con impercettibili variazioni tra stesure lucide e opache.

E numerose sono le prove in cui il colore neutro del cartone rimane l'unica notazione cromatica, arricchita di sfumature create dal sottosquadro e dal trascorrere della luce.

Il ritmo veloce, incalzante, delle opere in cui immagine e messaggio verbale si compenetravano, metafora di grumi di emozioni inestricabili, si è fatto ora più lento, sottilmente condotto su toni medi, armoniosamente amalgamati; l'immagine - priva di qual-

siasi altra integrazione linguistica - si suppone nata così da gesti larghi e ponderati, la forma prende origine da una tettonica semplificata, come stilizzata, ma non banalmente organizzata, che pare miri a dare consistenza fisica al bisogno di esplicitare le coordinate di una architettura mentale, che elegge il rigore - senza eccessi o cadute - a paradigma ideale.